



Il giardino che non c'è, all'Unimol la mostra di Arianna De Nicola

L'inaugurazione alle 18 nella galleria Gino Marotta-Aratro

CAMPOBASSO. Si terrà oggi alle ore 18 nella Galleria Gino Marotta-Aratro (archivio delle arti elettroniche-Museo Laboratorio di Arte Contemporanea) del Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione la mostra dal titolo "Il giardino che non c'è" di Arianna De Nicola.

L'Aratro conclude la sua stagione espositiva con la mostra della giovane artista attiva tra Italia e Spagna, che realizzerà un'installazione site specific progettata appositamente per gli spazi del museo.

Arianna De Nicola ha concepito uno spazio metaforico dove il giardino viene pensato e decostruito in una

tensione dialettica tra l'elemento materico e la smaterializzazione dell'immagine, attraverso i codici formali e intellettuali di una visione dominata dalla monocromia.

La scomparsa del giardino e la sua riapparizione trasfigurata costruiscono così un ponte tra la percezione dello spettatore e la sua presenza fisica nello spazio dell'installazione,

negli ingranaggi costruttivi di un'opera che cerca di produrre stimoli di conoscenza attraverso un meccanismo di sottrazione fondato sulle coordinate minimali di un lavoro dominato dal bianco.

Con uno sguardo spiazzante, e solo apparentemente raggelato, De Nicola, come un giardiniere paziente o come l'architetto di un paesaggio

immaginario, dà forma alla sua vegetazione assente, ricomposta e presente attraverso la sua parafrasi artificiale e oggettuale, ritornando probabilmente alla memoria e alla nostalgia di un giardino perduto e possibile, forse di quel giardino edenico che resta come un archetipo del nostro profondo e che rappresenta il modello ideale di ogni giardino creato o negato.

L'artista immagina e coltiva allora la sua opera come una rappresentazione dell'altrove verso il quale si vorrebbe forse ritornare, in una sospensione concettuale e quasi metafisica che ci riporta al grado zero del rapporto dell'uomo con il mondo, uno spazio dove, nella dialettica incessante tra natura e cultura, il giardino diventa il modello di un nuovo dialogo con il paesaggio e con la storia. Arianna De Nicola ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Roma e all'UMH-Universidad Miguel Hernández, Facultad de Bellas Artes, Altea, Alicante, finendo i suoi studi di decorazione nel 2009. Attualmente vive e lavora tra la Spagna e l'Italia, in particolare Roma, dove è nata.

Appuntamento dunque oggi pomeriggio alle 18 con la mostra "Il giardino che non c'è" di Arianna De Nicola.